



# COME CAMBIA LA SCUOLA

## Internet dice sempre la verità?

**SERGIO VASTARELLA**  
Esperto di didattica e nuove tecnologie



© Giuseppe Moscato

Ognuno di noi, quando accede alla rete, dovrebbe domandarsi: "Ma internet dice sempre la verità?". La risposta ovviamente è "No!", poiché chiunque può pubblicare dei contenuti. Dobbiamo dunque riflettere su che cosa fare perché anche i nostri alunni comincino a guardare con occhio critico all'oceano d'informazioni presenti sul web. Mettiamo dunque in campo l'uso della WebQuest, una tecnica didattica che consente di fare ricerche online usando pagine e materiali già selezionati dall'insegnante ([http://webquest.org/sdsu/about\\_webquests.html](http://webquest.org/sdsu/about_webquests.html)). Questo metodo, sviluppato vent'anni fa per le scuole superiori e l'università, con qualche accorgimento può essere efficace anche per la primaria e può contribuire a far maturare un atteggiamento critico verso le informazioni della rete.

**La WebQuest è composta** da sei elementi principali:

1. un'introduzione che pone le basi e fornisce alcune informazioni di sfondo;
2. un'attività che deve essere fattibile e interessante da affrontare;

3. un insieme di risorse, accessibili attraverso la rete, necessarie a completare l'attività (le fonti d'informazione potrebbero includere documenti web, conferenze registrate, dati reperibili in rete...);
4. una descrizione del processo di lavoro che gli alunni devono affrontare per assolvere il proprio compito, sotto forma di passaggi chiaramente descritti;
5. alcune indicazioni su come organizzare le informazioni acquisite (costruire uno schema o una presentazione su PowerPoint...);
6. una conclusione che porti alla chiusura della ricerca e che permetta agli

alunni di condividere e verificare gli apprendimenti.

**Le prime volte in cui svilupperemo** quest'attività le fonti selezionate saranno tutte attendibili e solo in un secondo momento si potrà mostrare qualche fonte meno sicura. In questo modo i bambini cominceranno a capire che è necessario esplorare con cura le pagine, confrontare le informazioni e verificare che non ci siano discrepanze (per esempio tra un testo scritto e un video di YouTube), nel cui caso è bene indagare, così da abituarli a riflettere sui termini "attendibilità della fonte" e "autorialità". Quest'attività, che va realizzata a piccoli gruppi, stimola la curiosità degli alunni e permette loro di apprendere attraverso la condivisione dei risultati.

Durante questo tipo di lavoro, potrete affrontare anche il tema della *netiquette*. Con questo termine, che unisce il vocabolo inglese *network* (rete) e quello francese *étiquette* (buona educazione), si indica l'insieme delle regole che disciplinano il comportamento di un utente su internet nel rapportarsi agli altri utenti della rete. Un interessante spunto per realizzare, per esempio, un cartellone di classe.

### ATTIVITÀ DI WEBQUEST

Per organizzare l'attività di WebQuest sfruttiamo ambienti di condivisione online come Google Drive o Dropbox, oppure piattaforme come Wikispaces Classroom. Esistono anche piattaforme online già predisposte per le attività di WebQuest, per esempio [www.zunal.com](http://www.zunal.com). L'ambiente è gratuito e, anche se l'interfaccia è in inglese, è molto semplice da gestire. Ecco l'indirizzo della WebQuest preparata come esempio: <http://zunal.com/webquest.php?w=297495>.